CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ORDINE DEL GIORNO n. 881

Oggetto: condanna per la morte della giovane Masha Amini e solidarietà alle donne iraniane

Il Consiglio regionale

premesso che

- lo scorso 16 settembre Mahsa Amini, giovane ventiduenne curdo-iraniana, è stata uccisa dalla polizia morale iraniana perché indossava il hijab, il copricapo islamico, in modo giudicato "inappropriato";
- la morte di Masha Amini sta suscitando proteste in varie parti dell'Iran, in Afghanistan e in tutto il mondo;
- gli studenti di diverse università, tra cui quella di Teheran, hanno continuato a radunarsi per condannare la morte di Mahsa Amini. Le manifestazioni, da giorni, si stanno tenendo in numerose città di tutto il mondo;
- in Italia si sono svolte manifestazioni in oltre 150 città, tra cui Roma, Milano, Venezia, Bologna, Genova, Firenze e Torino;

tenuto conto che

- la risposta alle proteste da parte del regime islamico iraniano è stata di dura repressione;
- da fonti giornalistiche si apprende che il capo della magistratura ha dichiarato che non deve esserci "alcuna indulgenza" contro "gli istigatori dei disordini" e, dunque, le forze dell'ordine sparano contro i dimostranti e organizzano contro-manifestazioni a favore del regime a cui è costretta a partecipare la povera gente;

considerato che dall'instaurazione della Repubblica islamica nel 1979, la condizione femminile è diventata a dir poco problematica, tanto che le donne possono godere solo di alcuni diritti e molte libertà sono loro precluse, come cantare o vestirsi come desiderano;

ricordato che

- nonostante la dura repressione, che secondo le stime delle organizzazioni umanitarie ha già provocato 154 vittime, numerosi feriti e migliaia di arresti, le manifestazioni organizzate dalle donne iraniane proseguono in diverse città;
- l'Associazione Medici Iraniani in Italia ha denunciato la violenza con cui il Governo iraniano risponde alle proteste delle donne e dei giovani in Iran, evidenziando come agli operatori sanitari venga anche impedito di prestare soccorsi ai civili feriti nelle manifestazioni di protesta;
- ferma condanna per gli accadimenti in premessa è stata espressa anche dall'Alto Rappresentante della Politica Estera dell'Unione Europea, che intervenendo al Parlamento europeo con una informativa sulla morte di Mahsa Amini e la repressione dei manifestanti per i diritti delle donne in Iran, ha chiesto "un'indagine

per fare luce sui fatti” ed ha espresso una ferma critica nei confronti dell'uso sproporzionato delle repressioni;

esprime

- cordoglio per la morte della giovane Masha Amini e profonda solidarietà alle donne iraniane e, in una prospettiva più ampia, a tutte le donne che vivono situazioni in cui sono negati loro i fondamentali diritti;
- ferma condanna per la risposta sproporzionata attuata dal Governo iraniano

impegna la Giunta regionale

a trasmettere il presente atto al Governo italiano ed all’Ambasciata della Repubblica Islamica dell’Iran, affinché cessi ogni forma di violenza e repressione.

---==oOo==---

Testo del documento votato e approvato all’unanimità nell'adunanza consiliare del 25 ottobre 2022